

7. CAPITALE FINANZIARIO

Le risorse economico-finanziarie connesse all'attività di Sogei vengono utilizzate a supporto del business dei clienti garantendo annualmente un bilancio solido con posizioni robuste di capitale e liquidità in crescita che assicura, da un lato, stabilità economica e finanziaria nel medio-lungo termine e, dall'altro, la remunerazione dell'azionista, dei dipendenti e della collettività.

7.1 ANALISI DEI RISULTATI REDDITALI

L'analisi dei risultati reddituali è di seguito commentata con il supporto del prospetto di Conto economico e delle relative tavole di sintesi, riclassificati in ottica gestionale.

valori espressi in migliaia di euro

	Bilancio 2021	Bilancio 2020	Variazione	Percentuale variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	720.999	625.665	95.334	15,2%
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	1.473	2.530	(1.057)	-41,8%
Valore della produzione	722.472	628.195	94.277	15,0%
Consumi di materie e servizi	(416.527)	(379.148)	(37.379)	9,8%
Valore aggiunto	305.945	249.047	56.898	22,8%
Costo del lavoro	(170.993)	(161.512)	(9.421)	5,8%
Margine operativo lordo normalizzato (*)	134.952	87.535	47.556	54,2%
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	(49.299)	(42.628)	(6.666)	15,6%
Accantonamenti per rischi ed oneri	(1.973)	(7.341)	5.371	-73,1%
Proventi ed oneri diversi	(496)	(146)	(400)	139,7%
Risultato operativo	83.183	37.419	45.764	122,3%
Proventi netti da partecipazioni	400	185	215	116,2%
Saldo proventi ed oneri finanziari	(255)	(259)	4	1,5%
Risultato prima delle imposte	83.328	37.345	45.983	123,1%
Imposte	(24.021)	(10.387)	(13.634)	131,3%
Utile del periodo	59.307	26.959	32.348	120,0%

(*) Per effetto della riclassificazione effettuata nel Bilancio 2020, della componente relativa all'attuazione del progetto "Valore Generazionale", dal costo del lavoro agli accantonamenti per rischi e oneri

L'esercizio 2021 mostra un andamento particolarmente positivo che vede fortemente incrementati oltre che il volume dei ricavi, tutti gli indicatori gestionali e l'utile netto; tali risultati attestano l'incisiva politica di ottimizzazione ed efficientamento posta in essere dalla Società in un'ottica di trasformazione e miglioramento che vede nel Piano Industriale 2021-2023, la propria strategia di evoluzione.

Il 2021 è infatti il primo anno di attuazione del Piano triennale, presentato e approvato nel corso del CdA del 30 marzo 2021, i cui obiettivi strategici, individuati nel perseguimento dell'innovazione digitale, dell'incremento della scalabilità e del grado di industrializzazione e di un nuovo approccio orientato a cittadini, professionisti ed imprese, hanno caratterizzato le attività svolte dalla Società nel 2021.

Rispetto al contesto emergenziale legato al Covid-19, si evidenzia che anche nel 2021 la Società, a fianco dei propri Clienti (come dettagliatamente descritto nel cap. 11- Capitale produttivo), ha continuato a supportare significativamente l'azione di Governo diretta a contrastare il perdurare della situazione pandemica, attraverso ad es. la gestione informatica degli ulteriori provvedimenti straordinari finalizzati all'attuazione delle politiche a sostegno all'economia, la gestione della Piattaforma Nazionale per il *Digital Green Certificate (Green Pass)*, la gestione del servizio di *Digital workspace* che consente l'attuazione dello *smart working* per i dipendenti dei Clienti, la realizzazione dei progetti finanziati dal PNRR a supporto dei Clienti attuatori titolari dei progetti stessi, la predisposizione di strumenti finalizzati al monitoraggio dello stato di attuazione del PNRR, etc.

7.1.1 NATURA DEI RICAVI PER CLIENTE

Nella tabella seguente si rappresentano i ricavi conseguiti nell'esercizio dalla Società, confrontati con quelli del 2020, suddivisi tra affidamenti in *house* e *extra house*, con separata indicazione di quelli ricevuti *ex lege*, cioè anche in ottemperanza all'art. 16, comma 3, del TU Società partecipate.

CLIENTI	valori espressi in migliaia di euro		
	Ricavi 2021	Ricavi 2020	Fonte
Agenzia delle Entrate	229.821	207.941	<i>in house</i>
Agenzia delle Dogane e Monopoli	92.871	80.924	<i>in house</i>
Agenzia del Demanio	6.120	4.996	<i>in house</i>
Agenzia Entrate-Riscossione	29.214	27.114	<i>in house</i>
Dipartimento delle Finanze	23.018	19.497	<i>in house</i>
Sanità Entrate	19.343	12.718	<i>in house</i>
Sanità RGS	18.877	13.039	<i>in house</i>
Guardia di Finanza	11.198	8.884	<i>in house</i>

CLIENTI	Ricavi 2021	Ricavi 2020	Fonte
Uffici di Diretta Collaborazione	365	443	<i>in house</i>
Convenzione MEF - CdC (DT, DAG, CdC)	117.125	224.254	<i>in house</i>
RGS – Nuovo Disciplinare	131.152	0	<i>in house</i>
Corte dei Conti - Accordo specifico per la gestione e la sicurezza del CED	6.027	5.715	<i>in house</i>
Consip	813	700	<i>in house orizzontale</i>
TOTALE RICAVI CLIENTI IN HOUSE	685.944	606.226	
% sul totale ricavi	95,1%	96,9%	
Ministero dell'Interno (ANPR)	5.189	5.393	affidamento <i>ex lege</i>
Agenzia per la Coesione Territoriale	6.997	5.174	affidamento <i>ex lege</i>
Ministero Istruzione	6.470	237	affidamento <i>ex lege</i>
18 APP (MIC)	124	139	affidamento <i>ex lege</i>
Equitalia Giustizia	2.628	2.762	affidamento <i>ex lege</i>
Ministero Giustizia	1.843	2.321	affidamento <i>ex lege</i>
Avvocatura dello Stato	1.429	791	affidamento <i>ex lege</i>
Presidenza del Consiglio dei Ministri	5.993	1.210	affidamento <i>ex lege</i>
Ministero della transizione ecologica	1.253	826	affidamento <i>ex lege</i>
Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile	432	316	affidamento <i>ex lege</i>
Commissario Straordinario emergenza Covid-19	2.432	0	affidamento <i>ex lege</i>
Altre Iniziative (Geoweb e Progetti Europei Horizon 2020)	265	271	altro
TOTALE RICAVI CLIENTI EXTRA HOUSE	35.055	19.439	
% sul totale ricavi	4,9%	3,1%	
TOTALE RICAVI	720.999	625.665	

Rispetto al 2020, si evidenzia una significativa crescita dei ricavi conseguiti dall'Azienda, sia per le attività realizzate per i Clienti Istituzionali, nei confronti dei quali la Società opera in virtù del modello dell'*in house providing*, che per i Clienti nei confronti dei quali la Società opera per disposizione normativa (cd. affidamenti *extra house*).

In tale ambito nel 2021, è proseguita ed è aumentata in particolare la collaborazione con l'Agenzia per la Coesione Territoriale, con la Presidenza del Consiglio, con il Ministero della Transizione Ecologica e con il Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile e si è avviata la collaborazione con la struttura del Commissario Straordinario per la gestione del Covid-19 e con il Ministero dell'Istruzione, per la realizzazione della piattaforma di didattica a distanza, collaborazione destinata a crescere ulteriormente nel corso del 2022.

L'attribuzione a queste ulteriori Istituzioni, della facoltà di potersi avvalere di Sogei per la realizzazione di servizi informatici, trae origine dall'obiettivo del legislatore di perseguire un miglioramento generale dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, favorendo la

digitalizzazione dei servizi e dei processi, attraverso interventi di consolidamento delle infrastrutture, di razionalizzazione dei sistemi informativi e di interoperabilità tra le banche dati, in coerenza con le strategie del Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione. Tale percorso sarà ulteriormente rafforzato nel corso dell'esercizio 2022.

7.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

valori espressi in migliaia di euro

	Bilancio 2021	Bilancio 2020	Variazione	Percentuale variazione
Servizi professionali	569.964	412.729	156.835	38,1%
- Business Solution	314.161	205.570	108.591	52,8%
- Platform & Asset	42.120	37.616	4.504	12,0%
- Technology Service	213.682	169.543	44.139	26,0%
Forniture di beni e servizi a rimborso	152.508	215.466	(62.958)	-29,2%
- Beni e servizi	151.439	214.566	(63.128)	-29,4%
- Esternalizzazioni	1.069	899	170	18,9%
Totale	722.472	628.195	94.277	15,0%

Il valore della produzione cresce significativamente rispetto al 2021 (+94, 3 milioni di euro rispetto al 2020), risultato che rappresenta il saldo tra il forte incremento dei ricavi dei servizi professionali e la riduzione dei ricavi delle forniture dei beni e servizi a rimborso.

I ricavi dei servizi professionali registrano infatti una crescita complessiva di 156,8 milioni di euro rispetto al 2020, sia per un incremento delle attività produttive realizzate per quasi tutti i Clienti, che per il cambio di modello operativo sancito con la firma del nuovo Disciplinare con la Ragioneria Generale dello Stato: il passaggio a una modalità produttiva che prevede la quasi totalità dei servizi erogati in un'ottica «end-to-end», ha avuto un impatto generalizzato sul conto economico della Società, e in particolare, da un lato ha generato una rimodulazione dei ricavi con una forte riduzione delle forniture a rimborso a favore dei ricavi per servizi professionali, dall'altro ha portato una riclassificazione gestionale dei costi, da costi a rimborso a costi produttivi e investimenti (per la presa in carico da parte di Sogei del Ced RGS), con conseguente aumento anche degli ammortamenti produttivi.

Analizzando nel dettaglio i dati di consuntivo registrati sulle diverse tipologie di servizi riclassificati secondo il nuovo *storefront* proposto nel Piano Industriale 2021-2023, si evidenzia per i servizi:

- **Business Solution** – relativi allo sviluppo ed evoluzione di soluzioni applicative in ottica progettuale e all'erogazione di servizi di gestione e manutenzione applicativa, di *Demand*, di *Governance* e supporto tematico e tecnico-specialistico – una crescita di 108,6 milioni di euro determinata dalle maggiori attività realizzate in particolare per:
- il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, oltre che per la riclassificazione delle attività a seguito del diverso modello operativo attuato nel 2021, l'incremento è dovuto principalmente alla realizzazione del sistema unitario «ReGiS» che costituisce lo strumento applicativo unico di supporto ai processi di programmazione, attuazione, monitoraggio, controllo e rendicontazione del PNRR (comma 1043 della Legge di bilancio 2021), nonché alle attività di supporto, propedeutiche alla realizzazione del sistema stesso, erogate al Cliente, sia nella comprensione delle modalità di attuazione del PNRR, sia nel rapporto con la Commissione Europea, che nella diffusione dei processi definiti per il monitoraggio e il controllo del raggiungimento dei traguardi definiti nell'ambito del PNRR. Contribuiscono a tale incremento anche le attività realizzate per il sistema INIT (sistema informatico integrato a supporto dei processi contabili), per il potenziamento delle attività di assistenza e formazione degli utenti utilizzatori del sistema e le implementazioni della gestione delle utenze messa a fattor comune con il sistema Regis;
 - l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, per l'avvio del progetto Sistema Integrato di Gestione del Contenzioso (SIGC), finalizzato alla digitalizzazione del processo di gestione e monitoraggio delle pratiche legali e degli adempimenti dell'avvocatura dell'Agenzia Dogane e Monopoli per gli ambiti civile, penale, tributario e amministrativo, fino ad ora completamente cartacei; lo sviluppo del portale dei pagamenti OPERA e l'integrazione delle diverse posizioni di pagamento verso l'Agenzia veicolata su pagoPA; l'evoluzione del modello autorizzativo unico abilitativo dei soggetti che operano in tutto il comparto giochi; l'apertura del sistema dichiarativo per merci di basso valore (Low Value Consignment); l'adeguamento del sistema Informativo ADM per la gestione dei regimi di esportazione e transito: dichiarazioni degli operatori economici, sistemi gestionali Agenzia e comunicazione con i sistemi unionali AES e NCTS; il potenziamento ed evoluzione della piattaforma di accoglienza ed interoperabilità dell'Agenzia;
 - l'Agenzia delle Entrate, in generale per un aumento diffuso delle attività progettuali relative ai servizi applicativi a supporto dei processi amministrativi dell'Agenzia, e in particolare: per l'evoluzione, nell'ambito dei sistemi per la gestione dei versamenti, della gestione e dell'analisi dei contributi a fondo perduto e degli altri crediti agevolati; per l'implementazione del sistema di Identity Access Management per gli uffici; per il potenziamento dei sistemi di monitoraggio e di gestione degli accessi degli enti esterni; per l'evoluzione dei processi di aggiornamento del CEU (Catasto Edilizio Urbano);

- il progetto Sanità Entrate, per la produzione massiva delle TS-CNS con un volume di 19,6 milioni di tessere prodotte nel 2021, contro i 10,2 milioni di tessere prodotte nel 2020;
- l'Agenzia per la Coesione Territoriale, per la finalizzazione del progetto di migrazione di tutti i sistemi dell'Agenzia dal CED di via Sicilia, in Roma, al *cloud* Sogei, che ha comportato per alcune soluzioni IT la reingegnerizzazione di alcune componenti applicative, nonché l'adeguamento generalizzato dei servizi agli standard di qualità e sicurezza richiesti e la rivisitazione delle soluzioni infrastrutturali in termini di esposizione dei servizi su internet. Contribuisce all'incremento dei ricavi anche l'avvio, nell'ultimo trimestre 2021, della realizzazione di nuovi servizi per l'Agenzia, legati al suo ruolo di attuatore di progetti PNRR;
- il Dipartimento delle Finanze, le cui maggiori risorse economiche disponibili per l'attuazione del piano operativo del 2021, hanno consentito, in particolare, oltre che la completa digitalizzazione del SIGIT (Sistema Informatico della Giustizia Tributaria) a supporto delle attività delle Commissioni Tributarie, anche l'avvio del progetto di collaborazione, sempre con riferimento alla Giustizia Tributaria, con la Corte di Cassazione per lo scambio di fascicoli processuali e sentenze;
- l'Agenzia del Demanio, in generale per le evoluzioni delle soluzioni *core* dell'Agenzia necessarie per attuare i cambiamenti richiesti dalla Ragioneria dello Stato nell'ambito della gestione del patrimonio immobiliare, e in particolare, per l'evoluzione della soluzione funzionale alla gestione del BIM (*Building Information Modeling*), con l'implementazione di nuovi profili di lavoro e delle funzionalità per la visualizzazione dei modelli;
- il progetto Sanità RGS, per la generazione, validazione e controllo del *Digital Green Certificate* (DGC);
- il Ministero dell'Istruzione, per la realizzazione e la conduzione della piattaforma a supporto del sistema coordinato istruzione e cultura, nonché per la realizzazione e gestione della piattaforma di Didattica a distanza;
- la Presidenza del Consiglio dei Ministri, per le attività di migrazione del CED della PdM verso Sogei, per lo sviluppo e la manutenzione dei servizi digitali della Presidenza, nonché per la realizzazione delle attività di sviluppo e conduzione del sito web dell'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR) e per la gestione e l'evoluzione dell'App "Immuni" (nell'ambito delle attività a favore del Dipartimento per l'innovazione Digitale della PdM);

- il Commissario Straordinario, per le attività di supporto all'attuazione e al coordinamento delle misure di contenimento e contrasto per l'emergenza epidemiologica Covid-19 e all'esecuzione della campagna vaccinale nazionale;
 - il Ministero della Transizione Ecologica, per la realizzazione dei servizi di valutazione e conduzione infrastrutturale, di gestione delle postazioni di lavoro e di supporto specialistico alle attività inerenti la sicurezza informatica, nonché per la gestione del contributo straordinario, previsto dall'art. 227 del D.L. 34/2020 per far fronte ai danni diretti e indiretti derivanti dall'emergenza Covid-19, a favore delle micro e piccole imprese, che svolgono attività economiche ecocompatibili;
- **Platform & Asset** – relativi ai servizi erogati in modalità *as-a-service* o *as-a-product* attraverso piattaforme trasversali a diverse soluzioni applicative e asset – un incremento di 4,5 milioni di euro, dovuto oltre che all'aumento generalizzato dei volumi di questi servizi per effetto delle nuove modalità operative previste per RGS, alla crescita delle attività di assistenza a favore dell'Agenzia delle Dogane e Monopoli per l'avvio nei primi mesi del 2021 della Lotteria degli Scontrini, e nell'ambito del progetto di monitoraggio della spesa sanitaria, per il supporto ai cittadini per la risoluzione delle problematiche relative alla tessera sanitaria, necessaria per accedere alle vaccinazioni Covid-19. In tale classe di ricavo rientrano anche i ricavi relativi alla gestione del *Digital workspace*, incrementato rispetto al 2020, per la gestione del «lavoro agile» del personale dei Clienti;
- **Technology Service** - riferiti ai servizi infrastrutturali *cloud based* (IaaS e Paas) e ai servizi di evoluzione, gestione e conduzione delle infrastrutture tecnologiche – un aumento di 44,1 milioni di euro, correlato oltre che alla riclassificazione dei servizi erogati a favore della RGS, alla significativa crescita dei volumi di produzione riferiti in particolare alla gestione e conduzione: dei sistemi *Mainframe* (+13,7% rispetto al 2020) per il maggior utilizzo dei servizi telematici, del "Cassetto Fiscale", dei servizi ISEE; dei sistemi *Open* (+12,2% rispetto al 2020) per l'incremento dei servizi applicativi che utilizzano tale infrastruttura, nonché per l'avvio della Lotteria degli Scontrini; del servizio di *Disaster e Recovery* base (+28,5% rispetto al 2020), per l'aumento dei dati storicizzati (riferiti in particolare a fatture e scontrini, ricette elettroniche). Si registra un aumento anche dei Mips (+8,9% rispetto al 2020), utilizzati nell'ambito del servizio di *hosting* sui sistemi *mainframe* erogato all'Agenzia Entrate – Riscossione, per il riavvio dei processi di elaborazione finalizzate alla produzione delle cartelle esattoriali, sospesi nel 2020 a seguito della situazione emergenziale Covid-19.

Il valore delle rimanenze finali riferito agli obiettivi non ancora conclusi, lavori in corso di ordinazione, calcolato con il criterio di valutazione della "percentuale di completamento", risulta in crescita rispetto 31 dicembre 2020 (8,2 milioni di euro nel 2021 contro 6,6 milioni di euro del 2020), per il rinvio al 2022 della conclusione di un numero crescente di obiettivi rispetto al 2021, in particolare per il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, che risente delle diverse

modalità operative previste dal nuovo Disciplinare, che impattano anche sulla valutazione degli obiettivi a cavallo tra due esercizi.

Le forniture di beni e servizi a rimborso presentano un decremento rispetto al 2020, di 70 milioni di euro, dovuti in principalmente alla rimodulazione dei ricavi per RGS; tale decremento viene compensato dalla crescita delle acquisizioni delle apparecchiature elettroniche per l'Agenzia delle Entrate, dei canoni di noleggio dati e linee nell'ambito del progetto Sanità RGS, per la gestione del traffico dati legato alla *Digital Green Certificate (Green Pass)*, dei canoni di noleggio *software*, dei servizi professionali informatici a favore del Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei servizi del Mef.

I consumi di materie e servizi presentano una variazione in aumento rispetto al 2020 pari a 37,4 milioni di euro, per l'incremento registrato sulla classe dei costi "produttivi e di funzionamento", che compensa la riduzione dei costi per le forniture dei beni e servizi a rimborso.

valori espressi in migliaia di euro

	Bilancio 2021	Bilancio 2020	Variazione	Percentuale variazione
Costi produttivi e di funzionamento	264.020	163.682	100.338	61,3%
- Costi diretti di produzione	222.312	123.630	98.682	79,8%
- Costi di supporto e funzionamento	27.950	28.822	(872)	-3,0%
- Costi per iniziative interne	6.972	5.161	1.811	35,0%
- Costi Convenzione Consip	6.074	5.392	682	12,6%
- Costi Formazione	711	676	35	5,2%
Costi per forniture di beni e servizi a rimborso	152.508	215.466	(62.958)	-29,2%
Totale	416.527	379.148	37.379	9,8%

I **costi diretti di produzione** (costi direttamente correlati all'attività operativa) mostrano una variazione in aumento, rispetto al 2020, di 98,7 milioni di euro, dovuta in generale alla riclassificazione dei costi per il nuovo Disciplinare RGS, ma anche alla crescita dei volumi delle attività produttive. Nel dettaglio i maggiori incrementi si rilevano sulle seguenti voci di costo:

- esternalizzazioni e servizi professionali informatici (+83,1 milioni di euro), che crescono oltre che per la rimodulazione in questa classe di costo delle attività svolte dai fornitori esterni a favore di RGS, trattate nel 2020 tra le forniture a rimborso, anche per le maggiori attività di sviluppo e manutenzione software, di gestione e conduzione dei sistemi e di supporto

specialistico finalizzato allo studio e all'introduzione di componenti innovative infrastrutturali e applicative, necessarie per far fronte alle crescenti richieste di nuovi servizi formulate nei piani operativi sia dai Clienti Istituzionali, che dai nuovi Clienti;

- servizi professionali non informatici (+5,6 milioni di euro), che aumentano principalmente per la produzione massiva della TS-CNS con circa 9,2 milioni di pezzi prodotti in più nel 2021 rispetto al 2020;
- canoni di manutenzione e noleggi delle licenze *software* (+10,2 milioni di euro), che aumentano in parte per la presa in carico dei costi del CED di RGS, per l'attuazione del nuovo modello operativo, in parte per l'attuazione del processo di evoluzione tecnologica intrapreso dalla Società con l'ampliamento del perimetro di utilizzo dei servizi *software* in *cloud* finalizzato anche allo sviluppo di applicazioni di tipo *cloud* native; tali servizi sono caratterizzati da una diversa modalità di *licensing*, da *asset* a costi per noleggi, con sottoscrizioni e pagamento di canoni annuali (es. piattaforma *CITRIX* correlata allo sviluppo del "lavoro agile" dei Clienti, la piattaforma *Red HAT* che garantisce l'allestimento di coppie di cluster *Open Shift* uno per gli ambienti di test e validazione e uno di produzione, la piattaforma integrata *ForgeRock Access Management*, che garantisce l'autenticazione degli utenti interni ed esterni all'Amministrazione per l'accesso ai servizi di business). Contribuiscono all'incremento anche i maggiori costi di manutenzione delle licenze *Liferay*, piattaforma con la quale sono gestiti numerosi portali e siti intranet tra i quali: il portale tessera sanitaria, il portale per il servizio Cambia Verso, il portale Servizi Giudici e il servizio Intranet dell'Agenzia delle Entrate;
- dei canoni di manutenzione hardware (+3,1 milioni di euro), dovuti in prevalenza all'entrata in manutenzione dei sistemi convergenti VxBlock (sistemi integrati modulari in termini di *computing storage* e *networking* configurabili rispetto alle esigenze di carico) e dei sistemi *storage* acquistati negli anni precedenti.

Tali aumenti sono compensati dal decremento dei canoni di leasing (-3,7 milioni di euro), per la cessazione del leasing operativo relativo alle apparecchiature Mainframe IBM z11, riscattate a fine 2020.

I costi per le iniziative interne di investimento si presentano in crescita rispetto al 2020 (+1,8 milioni di euro), in quanto in tale classe di costo sono valorizzate le iniziative del Piano Industriale 2021-2023 c.d. interne, ovvero i progetti di investimento individuati dalla Società e considerati strumentali alla realizzazione dei «pillar» di evoluzione specificati nel piano.

I costi di supporto e funzionamento si riferiscono a tutti i costi correnti relativi alla logistica e ai servizi necessari a garantire l'operatività della sede e le attività organizzative della Società. Su tale classe di costo si è registrato, rispetto al 2020, una diminuzione di 0,9 milione di euro, da considerare come saldo tra:

- i minori costi sostenuti per le esternalizzazioni e i supporti specialistici e organizzativi funzionali alla realizzazione dei progetti a supporto delle attività *corporate* parzialmente confluiti nelle iniziative interne di investimento; i materiali di consumo, le cui scorte sono state ricostituite nel 2020; i costi del personale dipendente (ristorazione e trasporti del personale), ulteriormente diminuiti rispetto al 2020 per il perdurare del contesto emergenziale pandemico;
- i maggiori costi sostenuti principalmente per i noleggi software correlati all'utilizzo della piattaforma CITRIX necessaria per consentire il lavoro "agile" dei dipendenti e per le utenze, a seguito dell'aumento delle tariffe dell'energia elettrica che ha caratterizzato il 2021.

I **costi di formazione** si presentano leggermente in aumento rispetto al 2020, in quanto la Società ha riorganizzato la modalità di fruizione dei corsi con l'erogazione in modalità remota, riuscendo a proseguire nell'azione di sviluppo finalizzata sia alla valorizzazione delle competenze distintive, attraverso la formazione tecnologica che consente il mantenimento delle certificazioni e in generale il rafforzamento del *know-how* di eccellenza, sia al potenziamento delle competenze *soft* che consentono la diffusione della cultura del cambiamento e la crescita professionale e personale anche in ambito digitale.

I **costi per la Convenzione Consip** si riferiscono ai corrispettivi riconosciuti a Consip per le attività svolte nella sua qualità di centrale di committenza per le acquisizioni di beni e servizi effettuate per Sogei. Tale costo nel 2021 ha registrato un incremento di 0,7 milioni di euro, per il maggior numero di iniziative di acquisto affidate e concluse nel 2021, considerato che le modalità di remunerazione previste dalla convenzione acquisti, che disciplina il servizio di *outsourcing* erogato da Consip, prevedono un corrispettivo a consumo calcolato puntualmente sulla base del numero delle gare pubblicate e dei procedimenti di acquisto effettivamente conclusi.

7.1.3 COSTO DEL LAVORO

Il **costo del lavoro**, pari a 171 milioni di euro, si presenta in aumento in termini assoluti (+9,5 milioni di euro rispetto al 2020), per l'incremento degli anni persona, mentre il costo pro-capite annuo, pari a 74,6 migliaia di euro, registra rispetto al 2020 una riduzione pari all'1,25% dovuto in particolare per:

- -2,76% all'effetto assunzioni/dimissioni:
 - assunzioni: 306 risorse (134,2 anni persona), con un costo medio procapite pari a 57 migliaia di euro, di cui 128 con contratto di apprendistato professionalizzante (53,4 anni persona), 178 risorse esperte (80,8 anni persone);
 - dimissioni: 73 risorse (24,5 anni persona), con un costo medio procapite pari a 80 migliaia di euro, di cui 52 risorse con profilo medio elevato, 17 risorse verso il mercato

(per complessivi 22,6 anni persona) e 4 dirigenti (1,9 anni persona). Del totale dei dimessi, 41 risorse sono uscite per incentivo all'esodo e 12 risorse per raggiungimento dei limiti di età;

- +0,49% agli aumenti del minimo contrattuale da giugno 2021 e scatti biennali;
- +0,31% agli effetti dell'Accordo Integrativo Aziendale firmato il 21.03.2019 (aumenti superminimi individuali)

	Bilancio 2021	Bilancio 2020	Variazione	Percentuale variazione	alle voci (polizze assicurative, di risultato, meritocratiche).
+0,71% variabili					
Anni persona	2.319,7	2.163,7	156	7,2%	
premio politiche	2.443	2.210	233	10,5%	
Costo medio procapite	73,7K€	74,6K€	-0,9K€	-1,25%	

La consistenza del personale e i costi dell'esercizio sono evidenziati dalla tabella seguente.

7.1.4 MARGINE OPERATIVO ED AMMORTAMENTI

Il **margine operativo lordo**, pari a 134.952 milioni di euro, risulta in forte crescita rispetto all'esercizio 2020 (87,5 milioni di euro nel 2019, +54,2%); l'incidenza del MOL sul valore della produzione è pari al 18,7% (13,9% nel 2020).

Gli **ammortamenti**, pari a 49,3 milioni di euro, sono aumentati rispetto all'esercizio 2020, per l'incremento degli ammortamenti relativi a investimenti effettuati negli esercizi precedenti, mentre gli ammortamenti relativi al piano investimenti realizzato nel 2021 si decrementano, come evidenziato dalla tavola sottostante, nonostante l'aumento degli investimenti realizzati rispetto al 2020, poiché l'entrata in funzione di molti di questi è avvenuta nell'ultimo trimestre 2021.

	valori espressi in migliaia di euro			
	Bilancio 2021	Bilancio 2021	Variazione	Percentuale variazione
Ammortamenti pregressi	43.765	34.917	8.848	25,3%
Ammortamenti nuovi investimenti	5.528	7.711	-2.183	-28,3%

	Bilancio 2021	Bilancio 2021	Variazione	Percentuale variazione
Totale	49.293	42.628	6.665	15,6%

Gli **investimenti** del 2021, rispetto al 2020, si incrementano complessivamente del 10,6%, come riportato nella tabella seguente.

	valori espressi in migliaia di euro			
	Bilancio 2021	Bilancio 2020	Variazione	Percentuale variazione
Investimenti Produttivi	41.061	42.138	-1.077	-0,3%
Investimenti per l'infrastruttura e supporto alla produzione	10.305	4.776	5.529	115,8%
Investimenti per iniziative interne	875	286	589	253,3%
Totale	52.241	47.199	5.042	10,7%

Il piano degli investimenti produttivi realizzato nel 2021 è caratterizzato:

- dalle acquisizioni da parte di Sogei degli *asset* del Data Center della RGS, migrato nel Ced di Carucci 99, e dal potenziamento dello stesso, in funzione dell'avvio nel 2021 dei servizi di gestione e conduzione previsti dal nuovo Discipinare;
- dal potenziamento dei sistemi *open* e dei sistemi *storage*, in termini di capacità elaborativa, incremento dello spazio disco disponibile e di *refresh* tecnologico necessari per continuare ad assicurare gli adeguati livelli di servizio e di sicurezza. In particolare l'acquisizione del nuovo spazio di archiviazione a blocchi di tipologia *All-Flash*, oltre ad apportare nuove risorse alla farm virtuale, ha permesso di aumentare l'efficienza del *Data Center* Sogei in termini di occupazione e di risparmio energetico;
- dal potenziamento dei servizi abilitanti al lavoro "agile" dei clienti con l'ulteriore acquisizione di sistemi iper convergenti, poiché fondati sull'utilizzo della tecnologia *VMware vSAN*, che rappresenta lo standard per la *Virtual Desktop Infrastructure* (VDI), e l'acquisizione delle apparecchiature NAS (*Network Attached Storage*) a scalabilità orizzontale *Dell EMC Isilon*, che consentono di supportare la crescente richiesta di file *storage*, collegata soprattutto alle nuove esigenze di archiviazione di tale modalità di lavoro, basata sull'utilizzo di servizi VDI;
- dall'avvio nel 2021 del progetto contenuto nel Piano industriale 2021-2023, "Razionalizzazione ed evoluzione infrastrutture e reti" che, partendo da quanto già attuato dalla Società in tale ambito, si pone l'obiettivo di trasformare l'attuale *Data Center* in un Nuovo *Hybrid Multicloud Data Center*, attraverso l'implementazione (nel 2022) di un *private cloud* in *green field* interamente basato su tecnologie *Software Defined*, affiancandolo

all'attuale *Data Center Legacy* con la finalità, nel tempo, di trasformarlo in un completo *Cloud Data Center*.

Gli investimenti realizzati per l'adeguamento e il potenziamento dell'infrastruttura impiantistica della sede e quelli a supporto delle attività produttive, presentato un incremento significativo di 5,5 milioni di euro, dovuto principalmente al proseguimento dei lavori relativi al "Progetto L1", finalizzato al potenziamento e all'ammodernamento degli impianti tecnologici asserviti al CED, che prevede, in termini strutturali, la realizzazione di un edificio dove ospitare una nuova rete di distribuzione in media tensione (MT), nuove cabine di trasformazione MT/BT (Bassa Tensione) e un nuovo sistema di continuità, in grado di far fronte, in termini di sicurezza, affidabilità e sostenibilità, al futuro fabbisogno energetico della Società.

7.1.5 GESTIONE EXTRA-CARATTERISTICA

Gli **accantonamenti per rischi ed oneri** sono pari a 2 milioni di euro, contro i 7,3 milioni di euro del 2020. La riduzione significativa si riferisce in particolare all'accantonamento effettuato nel 2020 per 4,15 milioni di euro, per il proseguimento del progetto "Valore generazionale" finalizzato al rinnovo dell'organico e al contenimento del costo del lavoro, per il periodo 2020-2023. L'importo accantonato ai fondi nel 2021 si riferisce alla valorizzazione dei rischi legati al mancato raggiungimento dei livelli di servizio nei contratti attivi per 1,5 milioni di euro e alle controversie giuslavoristiche per 0,5 milioni di euro (*cf.* Nota integrativa).

Il **saldo proventi e oneri diversi** è negativo per 0,5 milioni di euro, dovuto alla prevalenza degli **oneri diversi** come i minori ricavi riferiti a esercizi precedenti, le imposte e tasse, le penali per inadempienze verso Clienti, generate prevalentemente nell'esecuzione di attività a rimborso da parte di fornitori, rispetto ai **proventi diversi**, per le insussistenze di costi di esercizi precedenti, rappresentate prevalentemente da rettifiche di oneri stanziati a fronte di fatture da ricevere, per assorbimento dei fondi rischi e oneri, per i maggior ricavi riferiti a esercizi precedenti, per le minori penali applicate per inadempienze verso i Clienti.

Il **risultato operativo** è pari a 83,2 milioni di euro contro i 37,4 milioni di euro del 2020.

Il **saldo proventi e oneri finanziari** presenta un saldo negativo di 0,26 milioni di euro, dovuto principalmente agli interessi passivi maturati sul debito residuo verso Fintecna S.p.A., a fronte del finanziamento contratto nel 2007 per l'acquisizione dell'immobile societario di via M. Carucci 99 e a quelli maturati per il ricorso all'indebitamento a breve per far fronte a momentanee carenze di liquidità.

7.1.6 RISULTATO D'ESERCIZIO

Il **risultato prima delle imposte** è pari a 83,3 milioni di euro. L'utile netto è pari a 59,3 milioni di euro (27 milioni di euro nel 2020), dopo le imposte pari a 24 milioni di euro, in aumento rispetto al 2020 (10,4 milioni di euro).

L'utile netto conseguito verrà destinato come segue:

- 18,3 milioni di euro, riversato al Bilancio dello Stato, in ottemperanza alle prescrizioni delle norme di contenimento della spesa pubblica, che prevedono riduzioni di spesa per le società incluse nell'elenco ISTAT, i cui risparmi derivanti dall'applicazione di tali norme, ai sensi dell'art. 1, comma 506 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016) devono essere versati in sede di distribuzione del dividendo al capitolo n. 3422 di Capo X di entrata del Bilancio dello Stato, denominato "Versamenti da parte degli enti pubblici non territoriali delle somme derivanti da interventi di razionalizzazione per la riduzione delle proprie spese" (cfr. paragrafo "Elenco Istat: effetti economici");
- 41 milioni di euro, accantonato a "Riserva Straordinaria", verrà utilizzato per assicurare la piena efficacia delle attività affidate alla Società anche per la realizzazione dei progetti di trasformazione digitale del PNRR, così come previsto dall'articolo 7-bis, comma 5, del D.L. 80/2021 convertito nella legge 113/2021, che introduce una deroga a quanto previsto dall'articolo 1, comma 358, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

7.2 VALORE GENERATO E DISTRIBUITO

Il prospetto di determinazione e distribuzione del valore generato, sotto riportato, rappresenta il collegamento tra il Bilancio d'esercizio e il Bilancio di sostenibilità in quanto riclassifica il valore distribuito in funzione degli *stakeholder*.

Determinazione del valore generato

valori espressi in migliaia di euro

	Bilancio 2021	Bilancio 2020	Variazione	Percentuale variazione
Valore della produzione	727.344	632.242	95.102	15,0%
Costi intermedi della produzione				
B10) Ammortamenti e svalutazioni	(49.299)	(42.628)	(6.671)	15,6%
B12) Accantonamento per rischi	(1.973)	(3.191)	1.218	-38,2%
B14) Oneri diversi di gestione	(3.722)	(2.771)	(951)	34,3%
Valore generato caratteristico	672.350	583.652	88.698	15,2%
Gestione accessoria				

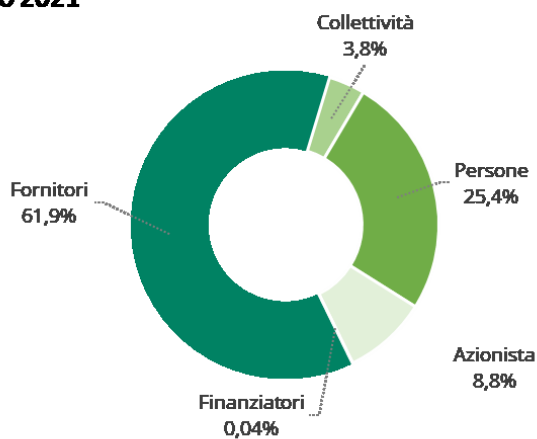
	Bilancio 2021	Bilancio 2020	Variazione	Percentuale variazione
C15) Proventi di partecipazioni	400	185	215	116,5%
C16) Altri proventi finanziari	21	26	(5)	-20,8%
C17 bis) Utili e perdite su cambi	(7)	(5)	(2)	33,4%
Valore generato totale	672.764	583.858	88.906	15,2%

Distribuzione del valore generato

valori espressi in migliaia di euro

	Bilancio 2021	Bilancio 2020	Variazione	Percentuale variazione
Fornitori	416.527	379.148	37.380	9,9%
Collettività	25.668	11.809	13.858	117,3%
Persone	170.993	165.662	5.331	3,2%
Azionista	59.307	26.959	32.348	120,0%
Finanziatori	269	280	(10)	-3,7%
Valore economico distribuito	672.764	583.858	88.906	15,2%

Distribuzione % del valore economico 2021



Legenda:

Fornitori: costi della produzione (B6, B7, B8)

Collettività: imposte sul reddito dell'esercizio, imposte indirette e tasse

Persone: costo del lavoro (B9)

Azionista: utile d'esercizio

Finanziatori: interessi e altri oneri finanziari (C17)

7.3 LA STRUTTURA PATRIMONIALE E LA GESTIONE FINANZIARIA

La struttura patrimoniale è commentata con il supporto della seguente tabella di sintesi dei dati di Stato patrimoniale, diversamente classificati.

valori espressi in migliaia di euro

	2021	2020	var. ass.	var. %
A - Immobilizzazioni	163.080	160.719	2.361	1,5%
Immobilizzazioni immateriali	17.316	31.203	(13.887)	-44,5%
Immobilizzazioni materiali	145.467	129.198	16.269	12,6%
Immobilizzazioni finanziarie	296	317	(21)	-6,5%
B - Capitale di esercizio	7.153	23.854	(16.700)	-70,0%
Lavori in corso su ordinazione	8.107	6.634	1.473	22,2%
Crediti commerciali	339.932	261.597	78.335	29,9%
Altre attività	16.011	16.584	(573)	-3,5%
Debiti commerciali	(301.114)	(218.522)	(82.592)	37,8%
Fondi per rischi e oneri	(17.125)	(20.312)	3.188	-15,7%
Altre passività	(38.658)	(22.126)	(16.531)	74,7%
C - Capitale investito dedotte le passività d'esercizio (A+B)	170.233	184.572	(14.339)	-7,8%
D - Trattamento di fine rapporto di lavoro	20.724	21.364	(640)	-3,0%
E - Capitale investito dedotte passività e TFR (C-D)	149.509	163.208	(13.699)	-8,4%
coperto da:				
F - Capitale proprio	190.855	158.507	32.348	20,4%
Capitale versato	28.830	28.830	0	0,0%
Riserve e risultati a nuovo	102.718	102.718	0	0,0%
Utile dell'esercizio	59.307	26.959	32.348	120,0%
G - Indebitamento finanziario a medio e lungo termine	0	20.000	(20.000)	-100,0%
H - Disponibilità finanziarie nette	(41.346)	(15.299)	(26.047)	170,3%
Debiti finanziari a breve	5.029	10.059	(5.029)	-50,0%
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(46.375)	(25.357)	(21.018)	82,9%
Ratei e risconti di natura finanziaria netti	0	0	0	n.a

	2021	2020	var. ass.	var. %
(G+H)	(41.346)	4.701	(46.047)	-979,5%
Totale (F+G+H)	149.509	163.208	(13.699)	-8,4%

L'analisi della struttura patrimoniale, così come sopra rappresentata, mostra un capitale investito dedotte le passività di esercizio di 170.233 migliaia di euro, contro le 184.572 migliaia di euro al 31 dicembre 2020. Il decremento di 14.339 migliaia di euro è dovuto principalmente alla variazione positiva delle immobilizzazioni per 2.361 migliaia di euro (in particolare nella componente di investimenti materiali) compensata da una diminuzione del valore del capitale di esercizio per 16.700 migliaia di euro determinata da un rapporto negativo tra crediti e debiti commerciali e un incremento delle altre passività legato a maggiori debiti tributari.

La variazione di TFR, pari a -640 migliaia di euro (-3,0% rispetto all'anno precedente), corrisponde alla dinamica delle uscite del personale.

Il capitale investito dedotte le passività di esercizio e il TFR è pari a 149.509 migliaia di euro, contro le 163.208 migliaia di euro al 31 dicembre 2020.

Dal punto di vista delle coperture si rileva la riduzione dell'indebitamento a lungo termine (finanziamento Fintecna S.p.A. contratto nel 2007 per l'acquisizione dell'immobile societario di via M. Carucci, 99), mentre la disponibilità bancaria, pari a 46.375 migliaia di euro, risulta aumentata in particolare per l'effetto combinato tra un migliore valore del risultato di esercizio rispetto all'anno precedente, a cui si aggiunge un aumento dei debiti commerciali, risultati in parte compensati da un flusso finanziario negativo legato all'estinzione del debito verso banche.

Il "Capitale sociale" è costituito da n. 28.830 azioni ordinarie dal valore nominale di 1.000 euro, di totale proprietà del MEF-Dipartimento del Tesoro. Il capitale sottoscritto è interamente versato. Non esistono azioni di godimento né obbligazioni convertibili in azioni. Nel corso dell'esercizio non sono state sottoscritte nuove azioni.

La Società non possiede azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti, neanche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

La Società, nel corso dell'esercizio, non ha acquistato o alienato azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti, neanche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Ai sensi dell'art 2428, comma 2, del codice civile, sono di seguito rappresentati alcuni indicatori finanziari di risultato:

- l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, superiore all'unità in entrambi gli esercizi posti a confronto (1,2 nel 2021 e 1,2 nel 2020);

- l'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, pari a 1,2 nel 2021 rispetto all'1,3 nel 2020;
- il peso degli oneri finanziari, misurato come rapporto tra oneri finanziari e fatturato, assolutamente trascurabile e costante nei due anni posti a confronto (0,04% nel 2021, 0,04% nel 2020).

L'andamento finanziario dell'esercizio è commentato, con il supporto del rendiconto finanziario di seguito riportato, nella Nota integrativa.

valori espressi in migliaia di euro

RENDICONTO FINANZIARIO	2021	2020
Flussi di cassa da attività operative		
Utile (Perdita) netto	59.307	26.959
Svalutazioni e ammortamenti	49.294	42.628
(Guadagni)/perdite da cessioni di immobilizzazioni		
Variazioni del capitale circolante	16.030	(7.986)
Netto cassa derivante da attività operative	124.631	61.602
Flussi di cassa da attività di investimento		
Proventi da alienazione di immobilizzazioni	586	41
Investimenti su attività immateriali	(9.511)	(9.982)
Investimenti su attività materiali	(42.730)	(40.246)
Incrementi di immobilizzazioni finanziarie	(0)	(0)
Netto cassa derivante da attività di investimento	(51.655)	(50.187)
Flussi di cassa da attività finanziarie		
Variazioni del capitale netto	(18.305)	(16.693)
Dividendi pagati	(8.654)	(13.141)
Variazioni delle passività finanziarie	(25.000)	(5.000)
Netto cassa derivante da attività di finanziamento	(51.959)	(34.834)
Incremento (decremento) netto della liquidità	21.018	(23.419)
Liquidità inizio periodo	25.357	48.776
Liquidità fine periodo	46.375	25.357

7.4 ELENCO ISTAT: EFFETTI ECONOMICI

L'inclusione della Società, dal 1° gennaio 2015, nell'elenco degli enti e degli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, inseriti nel conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione come individuati ai sensi dell'art. 1, comma 2 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica), il c.d.

“elenco ISTAT”, ha imposto alla stessa, anche per l’anno 2021, l’applicazione di una serie di norme di contenimento della spesa pubblica, i cui effetti economici sono di seguito analizzati.

In deroga alle specifiche prescrizioni contenute dalle norme, per le società incluse nell’elenco ISTAT, il versamento al capitolo del Bilancio dello Stato delle somme conseguenti ai risparmi derivanti dall’applicazione di tali norme, ai sensi dell’art. 1, comma 506, della Legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016) deve intendersi come versamento da effettuare in sede di distribuzione del dividendo, ove nel corso dell’esercizio di riferimento le società abbiano conseguito un utile e nei limiti dell’utile distribuibile ai sensi di legge.

7.4.1 SPESE PER L’ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

7.4.1.1 Norme di Riferimento

La Legge 160/2019, con le prescrizioni contenute nell’art. 1, commi 590-602, ha introdotto nell’ordinamento alcune disposizioni che prevedono la cessazione dell’applicazione delle normative specifiche in materia di contenimento e di riduzione della spesa (di cui all’allegato A della legge stessa), con l’intento di garantire una maggiore flessibilità gestionale e una più efficace realizzazione degli obiettivi istituzionali e di miglioramento dei saldi di finanza pubblica.

Pertanto a decorrere dall’anno 2020, le società inserite nell’elenco ISTAT, non possono effettuare spese per l’acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi bilanci deliberati, in particolare nelle voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all’allegato 1 del decreto del Ministero dell’economia e delle finanze del 27 marzo 2013.

Fermo restando il principio dell’equilibrio di bilancio, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi è consentito in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti nell’esercizio 2018.

Al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, le società versano annualmente entro il 30 giugno di ciascun anno ad apposito capitolo dell’entrata del Bilancio dello Stato, un importo pari a quanto dovuto nell’esercizio 2018 in applicazione delle norme di contenimento della spesa, incrementato del 10 per cento.

7.4.1.2 Attuazione

Con riferimento alla verifica del raggiungimento dell’obiettivo di risparmio richiesto dalle disposizioni previste nella L. 160/2019, la Società ha determinato il target di riferimento per

l'anno 2021, pari a 498.068.412 euro, calcolato sommando alla media dei costi sostenuti nel triennio 2016-2018, pari a 302.294.658 euro, la differenza tra i ricavi conseguiti nel 2021 e quelli conseguiti nel 2018, pari a 195.774.054 euro.

Poiché i costi complessivi sostenuti dalla Società nel 2021 pari a 415.999.920 euro (al netto delle spese sostenute per garantire la salubrità dei lavoratori e fronteggiare l'emergenza sanitaria Covid-19), risultano essere inferiori al target individuato, la Società è *compliant* alle prescrizioni della L. 160/2019.

La Società provvederà al versamento di un importo pari a 18.305.021 euro, che rappresenta l'importo dovuto nel 2018, in applicazione delle norme di contenimento della spesa, maggiorato del 10%, al capitolo n. 3422 di Capo X di entrata del Bilancio dello Stato denominato "Versamenti da parte degli enti pubblici non territoriali delle somme derivanti da interventi di razionalizzazione per la riduzione delle proprie spese".

7.4.2 CONTRATTI DI LOCAZIONE PASSIVA

7.4.2.1 Norme di Riferimento

L'art. 3, comma 4, del D.L. n. 95/2012, stabilisce che ai fini del contenimento della spesa pubblica, con riferimento ai contratti di locazione passiva aventi ad oggetto immobili a uso istituzionale stipulati dalle Amministrazioni centrali inserite nell'elenco ISTAT, i canoni di locazione sono ridotti a decorrere dal 1° luglio 2014 della misura del 15% di quanto attualmente corrisposto.

Inoltre, il comma 1, dello stesso articolo stabilisce che per gli anni dal 2012 al 2021, l'aggiornamento relativo alla variazione degli indici ISTAT, previsto dalla normativa vigente non si applica al canone dovuto dalle amministrazioni inserite nell'elenco ISTAT, per l'utilizzo in locazione passiva di immobili per finalità istituzionali.

7.4.2.2 Attuazione

La Società, nel 2015, ha richiesto e ottenuto sul canone del contratto di locazione in essere la riduzione del 15%. Inoltre ha provveduto, per le annualità sopra indicate, a rispettare il blocco dell'adeguamento dell'indice ISTAT. L'applicazione della norma non prevede versamenti in capitoli di entrata del Bilancio dello Stato.

7.4.3 **BUONI PASTO**

7.4.3.1 Norme di riferimento

L'art. 5, comma 7, del D.L. n. 95/2012 prevede che a decorrere dal 1° ottobre 2012 il valore dei buoni pasto attribuiti al personale, anche di qualifica dirigenziale, delle amministrazioni pubbliche inserite nell'elenco ISTAT, non superi il valore nominale di 7,00 euro.

7.4.3.2 Attuazione

La Società, dal 1° gennaio 2015, ha adeguato il valore nominale dei buoni pasto attribuiti al personale, anche di qualifica dirigenziale, portandoli a 7,00 euro, secondo la prescrizione di legge. L'applicazione della norma non dà luogo a versamenti in capitoli di entrata del Bilancio dello Stato.

7.4.4 **FERIE E PERMESSI**

7.4.4.1 Norme di riferimento

L'art. 5, comma 8, del D.L. n. 95/2012, dispone che le ferie, i riposi e i permessi spettanti al personale, anche di qualifica dirigenziale, delle amministrazioni pubbliche inserite nell'elenco ISTAT, siano obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e non diano luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi.

7.4.4.2 Attuazione

La Società si è adeguata alle prescrizioni della norma.

7.4.5 **AUTOVETTURE E BUONI TAXI**

7.4.5.1 Norme di riferimento

L'art. 5, comma 2, del D.L. n. 95/2012, stabilisce che a decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nell'elenco ISTAT e le Autorità indipendenti, ivi inclusa la Consob, non possano effettuare spese di ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.

7.4.5.2 Attuazione

Le prescrizioni della norma relative alle autovetture si intendono riferite alle sole auto di servizio, mentre quelle relative alle spese per l'utilizzo di buoni taxi, si intendono riferite a tutto ciò che esula dallo svolgimento delle attività istituzionali e di *business* della Società stessa.

La spesa sostenuta nel 2021 dalla Società, pari a 2.581 euro, rientra nei limiti di spesa previsti dalla norma, determinati pari a 25.057 euro. L'applicazione della norma non dà luogo a versamenti in capitoli di entrata del Bilancio dello Stato.

7.4.6 INDICATORE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

7.4.6.1 Norme di riferimento

L'art. 33 del D.Lgs. n. 33/2013, stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di pubblicare, con cadenza trimestrale ed annuale, un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture, denominato "indicatore annuale di tempestività dei pagamenti", nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici.

7.4.6.2 Attuazione

L'indicatore di tempestività dei pagamenti, è stato calcolato secondo quanto previsto dal DPCM 22 settembre 2014, ovvero considerando la media dei giorni intercorrenti - per ciascuna fattura - tra la data di scadenza e la data di trasmissione del pagamento in banca, ponderati sulla base dell'importo pagato. Il valore dell'indice rappresenta, se positivo, la media dei giorni di ritardo rispetto alla scadenza dei pagamenti, se negativo, la media dei giorni di anticipo rispetto alla scadenza dei pagamenti.

L'indicatore annuale conseguito dalla Società nel 2021 è pari a -0,29.

7.5 TESTO UNICO PARTECIPATE: EFFETTI ECONOMICI

7.5.1 CONTENIMENTO COSTI DI FUNZIONAMENTO

7.5.1.1 Norme di riferimento

L'art. 19, comma 5, del Testo Unico Partecipate in materia di società a partecipazione pubblica, prevede che le amministrazioni pubbliche socie fissino, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate.

7.5.1.2 Attuazione

Al fine di ottemperare agli adempimenti prescritti dalla norma, il Dipartimento del Tesoro con direttiva del 28 dicembre 2020, prot. DT 96831, ha comunicato alla Società gli obiettivi gestionali minimi, in termini di contenimento dei costi di funzionamento, per il triennio 2020-2022, nonché le modalità di determinazione del perimetro dei costi operativi oggetto delle misure di contenimento.

Il criterio individuato dall'Azionista per l'efficientamento e il contenimento dei costi operativi, da applicare nel triennio 2020-2022, considera l'incidenza della media dei costi sostenuti nel triennio 2017-2019, rapportata alla media del Valore della Produzione relativo allo stesso periodo, tenuto conto dell'andamento del Valore della Produzione dell'esercizio di osservazione, rispetto a quello registrato mediamente nel triennio precedente.

In particolare per il 2021, poiché il Valore della Produzione aumenta rispetto a quello del triennio 2017-2019, l'incidenza dei costi operativi non deve superare il valore calcolato con l'applicazione dell'algoritmo di cui alla direttiva del 28 dicembre 2020.

La Società ha rispettato il parametro di efficientamento richiesto dalla norma, registrando un valore pari al 71,43% rispetto all'obiettivo fissato del 77,52%.

7.6 RAPPORTI CON IMPRESE COLLEGATE, CONTROLLANTI E SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

La Società non detiene partecipazioni di controllo e pertanto si rappresentano i soli rapporti con imprese collegate, controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti.

7.6.1 GEOWEB S.P.A.

GEOWEB nasce da un'iniziativa del Consiglio Nazionale dei Geometri e Geometri Laureati (CNGeGL) e Sogei, per rendere disponibile un insieme di servizi mirati a semplificare l'attività professionale, a migliorare il rapporto con la Pubblica Amministrazione e a costituire nuove opportunità di lavoro. Tali servizi vengono erogati a favore dei soci e dei clienti, siano essi pubblici, privati o appartenenti ad altre categorie e ordini professionali.

Il capitale sociale di GEOWEB è pari a 516.500 euro, suddiviso in 10.000 azioni del valore nominale di 51,65 euro ciascuna. Le quote di partecipazione sono detenute per il 60% dal Consiglio Nazionale dei Geometri e Geometri Laureati e per il 40% da Sogei, per un valore pari a 206.600 euro.

Nella tabella sottostante sono esposte le principali partite patrimoniali ed economiche iscritte nei confronti di GEOWEB nel Bilancio Sogei dell'esercizio 2021, a confronto con quello precedente (dati in euro).

Geoweb	2021	2020	Variazione	Percentuale variazione
Partecipazione in Geoweb	206.600	206.600	-	0%
Crediti commerciali verso Geoweb	47.890	30.307	17.583	58%
Debiti commerciali verso Geoweb				
Costi per servizi				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	43.560	43.560	-	0%
Altri ricavi e proventi	74.000	37.488	36.512	97%
Dividendi	400.000	184.744	215.256	117%

Al termine dell'esercizio 2021 i professionisti iscritti sono pari a 49.712, rispetto ai 46.807 del 2020, con un incremento del 6,1%.

Il progetto di Bilancio GEOWEB 2021, presentato in CdA il giorno 8 marzo 2022, mostra un utile netto di 1.107.708,00 euro (617.062 euro nel 2020) e ricavi per vendite e prestazioni per 5,5 milioni di euro, con un aumento del 3,8 % rispetto al valore del 2020, pari a circa 5,3 milioni di euro.

Il Superbonus 110% è stato uno strumento di enorme rilevanza per il mondo delle professioni tecniche, con vantaggi non solo di ordine economico, ma anche di riqualificazione e messa in sicurezza del patrimonio edilizio e di risparmio energetico.

Lo scenario nazionale evidenzia una consistente crescita del numero degli interventi e del valore degli investimenti che testimonia una domanda potenziale ancora elevata, in considerazione del termine degli incentivi fissato nel 2023, crescita rilevata anche nei consumi degli utenti GEOWEB nell'ambito dei servizi del Catasto e della Conservatoria.

È stato firmato in data 14 ottobre 2021 un Protocollo di intesa tra la Fondazione Consiglio Nazionale Ingegneri e GEOWEB, al fine di offrire agli ingegneri la possibilità di aderire ai servizi. Dal 2 novembre 2021, data di apertura effettiva delle iscrizioni, gli ingegneri che hanno aderito ai servizi della Società per l'anno in corso sono 916.

Nuove tipologie di supporto alla categoria

In ambito Superbonus, al fine di supportare gli iscritti nella fruizione di tale agevolazione prevista dal "Decreto Rilancio", sono stati pubblicati 3 nuovi *software*, in collaborazione con la società Geo Network, all'interno del servizio GEO-SOFTWARE:

- "Calcolo Compensi D.M. 140/2012 e D.M. 17/06/2016", scaricabile gratuitamente per gli iscritti GEOWEB, dall'8 marzo 2021;

- “NOVA PARCELLE LT”, al prezzo scontato del 20%, rispetto al valore di listino, in esclusiva per gli iscritti GEOWEB, pubblicato in data 8 marzo 2021;
- “EXPERT SUPERBONUS”, al prezzo scontato del 20%, rispetto al valore di listino, in esclusiva per gli iscritti GEOWEB, pubblicato in data 5 luglio 2021.

Considerando le attività della PMU, nel corso del 2021 è proseguito il monitoraggio dei Fondi SIE (Fondi Strutturali e Investimento Europei) e in particolar modo delle linee di finanziamento delle 20 regioni italiane collegate al FESR (Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale) e al FEASR (Fondo Europeo per lo Sviluppo Agricolo e Rurale).

Sempre in ambito PMU è proseguita l'erogazione del servizio DEMANIO che censisce e comunica, in modalità mail *push* ai professionisti iscritti, le informazioni mirate relative alle opportunità professionali legate alle procedure di appalto per affidamento di lavori tecnici e servizi attivate da alcune Amministrazioni e Enti Locali. Alla data attuale risultano iscritti al suddetto servizio 23.382 professionisti.

Nel mese di marzo si è conclusa l'implementazione del nuovo Portale GeoSDH – dedicato ai servizi innovativi di elaborazione in *cloud* per gli iscritti GEOWEB, finalizzati alla gestione delle nuvole di punti 3D. È stata inoltre sviluppata e rilasciata una nuova funzionalità che integra in GeoSDH un contesto applicativo cartografico – chiamato GeoCloud, in cui è possibile navigare i modelli e i dati dell'utente in termini geografici. Nel GeoCloud è stato integrato il servizio, offerto dal Geoportale Cartografico Catastale della Agenzia delle Entrate, che consente la consultazione della cartografia catastale attraverso la visualizzazione dinamica delle particelle presenti nella cartografia catastale.

Nel mese di aprile, in collaborazione con Survey Lab, *spin-off* dell'Università La Sapienza di Roma, è stato reso disponibile agli iscritti GEOWEB il servizio "Monitoraggio satellitare degli edifici e dei loro spostamenti " che consente di ottenere informazioni di tipo qualitativo utili a valutare la necessità di procedere ad analisi più approfondite, volte a individuare azioni di mitigazione e prevenzione di potenziali danni strutturali. La tecnologia utilizzata è quella della DInSAR (*Differential Interferometry Synthetic Aperture Radar*), che utilizza dati satellitari di osservazione della Terra. Il servizio restituisce al professionista una Scheda di Classificazione, contenente tutte le informazioni sugli spostamenti, nella quale sono rappresentate attraverso mappe di sintesi le velocità medie annuali di spostamento riscontrate nel periodo di osservazione richiesto.

È stato pubblicato il servizio “ESPERTO PREGEO” per richiedere informazioni e supporto durante le fasi di predisposizione degli atti di aggiornamento del catasto terreni.

Geomatica

Con riferimento alle attività di carattere internazionale, nel 2020 si è dato pieno avvio alle attività tecniche del progetto GISCAD-OV (Galileo Improved Services for Cadastral Augmentation

Development On-field Validation), finanziato dalla Commissione Europea a valere sui fondi del Programma Quadro per la Ricerca e l'Innovazione H2020.

Nel corso del 2021 sono state svolte con successo le attività previste dal piano di lavoro e si è giunti alla consegna di ulteriori 9 *deliverable* tecnici. Tra le attività condotte nel 2021 rilevano quelle relative alle campagne di misurazione dei Progetti Pilota, svolte in Italia e Francia, con la partecipazione di alcuni geometri iscritti a GEOWEB.

In aggiunta a quanto sopra riportato, si segnala che il progetto ha raggiunto, nel mese di maggio 2021 la scadenza della prima rendicontazione tecnica e finanziaria, relativa ai primi 18 mesi di attività. Tutte le procedure del caso sono state coordinate da GEOWEB nel pieno rispetto delle scadenze prestabilite. La CE ha approvato la suddetta rendicontazione e, con specifico riferimento alla quota di costi sostenuti nel periodo in esame, ha approvato senza tagli quanto rendicontato e provveduto ad effettuare il pagamento intermedio come previsto dal *Grant Agreement*.

Edilizia

GEOWEB ha partecipato all'iniziativa "CEOforLife" della Università LUISS di Roma, con l'obiettivo di promuovere l'idea progettuale della Decostruzione Selettiva all'interno del PNRR.

R&S

Nell'ambito delle attività di Ricerca Applicata, va citata la presentazione di un articolo, nella forma di *extended abstract*, dal titolo "Next Generation BIM from Point Clouds in Julia" alla conferenza CAD 2021 che evidenzia le caratteristiche di uno dei servizi di elaborazione del Portale GeoSDH, attraverso il quale i professionisti possano estrarre in termini vettoriali e automaticamente le componenti di geometria planare da una nuvola di punti.

Formazione continua: fidelizzazione/engagement

Il servizio GEOFORMAZIONE è stato caratterizzato nel 2021 da una riduzione considerevole dei corsi erogati, pari a 10.167, rispetto ai 34.483 del 2020.

Tale risultato è stato determinato principalmente dall'esiguo numero dei geometri coinvolti dalla scadenza del triennio formativo 2019-2021, circa 2.748 dei 90.750 iscritti all'Albo (dati rilevati al 31 dicembre 2021).

Estimo

Nel mese di maggio è stata pubblicata una nuova funzionalità del servizio Geo-Comparabili, BORSINO IMMOBILIARE DEI PREZZI, per la ricerca dei prezzi degli immobili compravenduti su tutto il territorio nazionale e il calcolo dei prezzi medi.

7.6.2 IMPRESE CONTROLLANTI E SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

Di seguito l'evidenza dei rapporti patrimoniali con imprese controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti.

Crediti al 31 dicembre	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Crediti verso imprese controllanti	143.719.492	133.432.365	10.287.127
Dipartimento dell'Amm.ne Generale, del Personale e dei Servizi	42.606.707	46.482.916	(3.876.209)
Dipartimento del Tesoro	19.455.037	22.725.201	(3.270.164)
Dipartimento delle Finanze	4.029.869	2.169.276	1.860.593
Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato - IGESPES	4.996.620	2.264.786	2.731.834
Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato - IGIT	72.631.259	59.790.186	12.841.073
Crediti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	816.089	511.435	304.654
Consip	816.089	511.435	304.654
Totale	144.535.581	133.943.800	10.591.781

Debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Consip	2.232.428	2.724.875	(492.447)
Leonardo	5.146.585	3.052.415	2.094.170
Poste Italiane	161.384	3.463	157.921
Totale	7.540.397	5.780.753	1.759.644

La Società non presenta debiti verso controllanti.

